Conto Corrente con la Posta

Martedì 6 Giugno 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 -- Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 133

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (targa 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il progetto per gli esami

nelle Scuole elementari, popolari e medie

Ecco il testo del *disegno di legge* presentato al Senato dal on. Credaro e recante disposizioni per gli esami delle scuole elementari, popolari e medie:

Art. 1. — Gli esperimenti bimestrali prescritti dal regolamento legislativo approvato con Regio Decreto 13 ottobre 1904, n. 598, sono aboliti.

Nelle scuole elementari e popolari si fa una media bimestrale e nelle scuole secondarie una media trimestrale in relazione al *profitto accertato* e alla condotta.

Art. 2 — La *promozione* alla quarta classe del ginnasio, alla seconda dell'Istituto tecnico, il compimento, la maturità o la licenza si ottengono soltanto per esame. Nel classificare le prove di esame si deve tenere conto del profitto dell'alunno che abbia ottenuto una *media* non inferiore a sette decimi, se appartiene alle scuole elementari e popolari o alle prime due classi delle scuole medie di primo grado; non inferiore a otto decimi, se alle altre classi non *indicate* nel precedente comma

La media di condotta al conseguimento della promozione senza esame non deve essere inferiore a otto decimi.

Art. 3. -- Gli esami hanno luogo in due distinte sessioni, l'una estiva al termine e l'altra autunnale al principio *dell'anno scolastico.*

L'alunno non è ammesso agli esami di promozione della sessione estiva per le materie nelle quali non *abbia* riportato almeno cinque *decimi* nella media annuale del profitto, o voto di sufficienza nell'ultimo bimestre o trimestre, o almeno sette decimi in condotta in ciascuna delle materie.

Nella seconda sessione si danno gli esami di riparazione *nelle materie* nelle *quali non siasi* conseguita l'approvazione nella sessione precedente.

Qualora il candidato si presenti ad una terza sessione deve ripetere tutte le prove di esame.

Art. 4 — *L'alunno* può essere iscritto a *frequentare* soltanto per due anni la stessa classe e sostenere i relativi esami.

Per motivi eccezionali il Consiglio dei professori con deliberazione motivata, inappellabile e unanime, può consentire la iscrizione o l'esame per *un terzo* anno.

Art. 5. — I candidati agli esami di promozione alla quarta classe ginnasiale, o alla licenza del ginnasio o del liceo, o alla seconda classe *dell'Istituto* tecnico, o alla licenza della sessione fisicomatematica di questo stesso Istituto, possono conseguire la promozione o la licenza condizionata, quando siano stati riprovati in due sole materie che non siano l'italiano e la storia.

La promozione o la licenza condizionata può *essere* conferita soltanto con voto unanime della Commissione esaminatrice. Essa è, agli effetti delle vigenti leggi, parificata alla promozione o alla licenza ordinaria, ma non dà diritto a proseguire gli studi del *ginnasio*, nel liceo o nella sezione fisicomatematica dell'Istituto tecnico o all'ammissione all'Università e agli Istituto superiori universitari.

Art. 6. — I capi degli istituti governativi e pareggiati di istruzione media di ogni provincia si riuniscono in adunanze generali sotto la presidenza del provveditore agli studii, di regola due volte l'anno, per prendere accordi sugli esami, sulla distribuzione della *scolaresca fra i vari Istituti* dello stesso ordine, sugli orarii, sulle norme comuni da seguire e sui provvedimenti generali da adottare in materia didattica e disciplinare, sulle proposte da presentare al Ministero intorno alle classi aggiunte ed all'assegnazione di esse o per conferire e discutere sui bisogni comuni ai vari istituti della sede e della provincia.

Si potranno tenere anche adunanze parziali di capi Istituti *dello* stesso ordine di scuole.

Alle riunioni sono invitati anche i presidenti delle giunte di vigilanza sull'Istituto tecnico o nautico.

Ai capi di istituto per tali riunioni spetta *il rimborso delle spese di viaggio*, a norma del Regio Decreto 23 maggio 1907, n. 426.

Ai capi degli istituti pareggiati tale rimborso è dovuto dall'ente che mantiene la scuola.

Art. 7. — Sono abrogati gli articoli 2 della legge 28 luglio 1901, n. 403, e 1, 2, 3, 4 e 5 della legge 14 giugno 1907 n. 324.

Con decreto reale potranno essere apportate modificazioni alle disposizioni del regolamento per gli esami nelle scuole elementari, popolari e medie approvate con regio Decreto de 13 ottobre 1904, n. 598, sentito il parere delle rispettive sezioni della Giunta del *Consiglio superiore* di pubblica istruzione.

Art. 8. — La presente legge entrerà in vigore nell'anno scolastico immediatamente successivo alla sua pubblicazione.

CRONACA DEL FRIULI

Da Pagnacco

Cronaca della beneficenza

Ricorrendo oggi il primo anniversario della irreparabile perdita dell'indimenticabile figlio Antonio, il desolato genitore cav. L. Rizzani, ha versato a questa Congregazione di Carità la somma di L. 50.

La *Congregazione* porge al munifico offerente infinite grazie.

— Alla Società di M. S. di Pagnacco, nel I anniversario della morte di Rizzani Antonio, Delonga Luigi, offre L. 2.

Da Buttrio

Scherzo mortale d'un piccolo antomedonte imprudente

Il giovane Giuseppe Marsuro d'anni 15. da Susogana, dipendente dalla ditta Boschi Mauro di Bologna, trasportava su carrello trainato da un cavallo ciascuna della ghiaia dal letto del Torre alla stazione ferroviaria di Buttrio.

Lungo il percorso si divertiva a saltare da un carrello all'altro.

Sfortuna volle che durante uno di questi *pericolosi esercizi cadesse* andando a battere la testa sulle rotaie, rimanendo a terra privo di sensi.

I compagni di lavoro che lo seguivano lo raccolsero e lo trasportarono all'ospedale di Udine ove gli fu riscontrata la frattura del cranio e della clavicola destra.

Il disgraziato giovanetto cessò di vivere poche ore dopo, essendogli sopravvenuta la commozione cerebrale.

Da Maiano

Il Direttore delle R. Poste e Telegrafi

Siamo costretti a rilevare le giuste proteste del pubblico del comune sul disservizio postale che dura da circa sei mesi pare non accenni a finire.

A parte il modo *indecente e poco* sicuro col quale il addetto servizio e disimpegnato (in bicicletta per il percorso di 9 chilometri da Fagagna a Maiano che oltre alla poco sicurezza della corrispondenza che sovente arriva bagnata e logora) nei giorni piovosi anche questo è sopresso e la posta che in tutti i paesi civili viaggia con i diretti e direttissimi per percorrere poi i 9 chilometri che ci separano dalla stazione di Fagagna impiega una giornata.

Riservandoci di rendere di pubblica ragione *le* cause di questo disservizio, dobbiamo ora far rilevare che la popolazione è disgustata dalla non curanza degli amministratori locali per un servizio tanto importante.

I ben pensanti dicono che provvisoriamente si potrebbe disimpegnare il servizio par S. Daniele perchè si trova chi lo assumerebbe subito pur continuando, chi crede a far le pratiche per altri posti.

O si vuol aspettare che *la ferrovia* dello stato giunga al Tagliamentuzzo per poter avere allora tutta insieme la posta di oggi e quella dell'avvenire?

Da Arta

I nostri tiratori a Roma

Perviene notizia che la nostra società di Tiro a segno è riuscita la terza, nella classifica della categoria di tiro collettivo,

Nella Rappresentanza d'eccellenza sociale è anche riuscita la terza con 112 punti.

Prima viene la società di Serigno con 117; seconda quella di Sinigallia con 119.

Da S. Leonardo

Ragazza che mette in fuga un aggressore armato di coltello

5 — L'altro ieri certa Qualizza Maria, di Giovanni, d'anni 19, da Tribel Superiore, faceva ritorno da S. Leonardo alla propria abitazione.

In una località poco frequentata, presso Duga di Oblizza, la ragazza fu avvicinata da un individuo dal brutto ceffo, il quale in modo brusco le richiese il cestello che teneva infilato al braccio minacciandola di morte. La giovane senza perdersi d'animo si *piantò dinanzi* allo sconosciuto dicendogli:

Prima di amazzarmi misureremo le forze! e con una forte spinta lo fece quasi cadere.

A tale carezza lo sconosciuto si allontanò di corsa. La giovane riportò una leggera ferita ad una mano avendo urtato contro un coltello che lo sconosciuto teneva stretto in pugno.

L'autorità con i connotati forniti dalla giovane ricerca attivamente l'aggressore.

Da Marano Lagunare

L'esito delle elezioni supplett.

Nelle elezioni suppletive seguito domenica rimasero vincitori gli oppositori del partito Marini il quale riuscì con un nome solo.

Da Pordenone

5 (*Alfa*) -- Dopo le entusiastiche feste patriottiche dei giorni scorsi, si sia dato per un momento volgersi indietro.

Pochi giorni or sono, un deputato friulano, alla Camera, deplorando le insane e non dimenticate manifestazioni e provocazioni clericali nel *Friuli*, giustamente avvertiva, che esse non sarebbero avvenute e il governo con *deplorabile leggerezza* se con patente contraddizione non fosse stato largo di favori e di amori a persone recisamente avverse all'unità d'Italia cementata e consacrata a Roma. Che ne pensa su *tal* proposito l'on. Chiaradia deputato nostro? Egli riescì in ballottaggio con i voti dei clericali, dei parroci e dei sagrestani, auspice il Comitato Diocesano di Concordia. Egli riescì perchè portato sugli scudi dai clericali *più genuini, in seguito a patteggiamenti* che trovarono espressione concreta in un'alleanza tanto ibrida, quanto illogica ed indecorosa.

Allora, dopo la sconfitta, noi asserimmo che ci arrideva la coscienza del dovere *compiuto*, e che sulla breccia saremmo rimasti: Che cosa può oggi asserire l'on. Chiaradia? Con qual Ministero egli è, con quello della prima o della seconda maniera? La domanda sarà imbarazzante, è giusta. Non per nulla, certe volte, gli avvenimenti sono giustizieri e vindici di uomini e di cose.

Le grazie dotali

Ecco l'esito dell'estrazione a sorte delle grazie dotali:

Elisa Campagna di Floriano (lire 283 23), a Badia Caterina di Antonio e Olga Brosin di Francesco, a Vittoria Bortolin di Giacinto, ad Antonia Fornia di Giovanni L. 60 ciascuna, a Rosa Brunettin di Giovanni 48.25 ed a Maria Mascherin di G. B. lire 25.

Da Rivignano

Dimostrazioni patriottiche

4. (*Frigio*) — Nell'ultima seduta consigliare, l'assessore conte Settimio Ottelio, dopo aver comunicato che l'assessore anziano, sig. Romano D'Agostini, si recò a Roma per rappresentare il *nostro Comune*, commemorò degnamente il cinquantenario, proponendo l'invio di due telegrammi; al Re ed al Sindaco di Roma.

Generali applausi accolsero le parole e le proposte dell'egregio assessore.

Eccovi i telegrammi:

«Ministro Real Casa Roma — Consiglio comunale Rivignano manda reverente saluto sacra memoria Padre della Patria plaudendo che in Roma Capitale intangibile sorga *degno monumento* Re Galantuomo,

«Prego V. E. presentare ossequenti omaggi a S. M. saggio continuatore nobili tradizioni sabaude — f.o *Ottelio* assessore».

«Sindaco Roma — Alle feste della Patria celebrante cinquantenario Sua Unità con Roma Capitale, indissolubilmente avvinta destini italici, associasi Consiglio comunale Rivignano — f.o *Ottelio* assessore».

Il giorno dello Statuto da tutti *gli* edifici pubblici e moltissime case private sventolava il vessillo tricolore.

Ieri mattina giunse al Sindaco il seguente telegramma:

«S. M. *il Re m'incarica ringraziare* «codesta *civica* rappresentanza del «cortese saluto e dell'efficace affermazione di patriottici sentimenti — f.o «Ministro *Mattioli*».

Da Cividale

Arresto

6. — Ieri fu arrestato dai carabinieri il venditore di giornali Luigi Armellini sotto l'imputazione di ubbriachezza molesta e *ripugnante*.

Tradotto alle carceri fu colto dal delirio per cui fu necessario il trasporto all'Ospitale civile.

Da Tarcento

Per una mostra di orticoltura e di frutticoltura.

5 — Ieri si sono riuniti i sigg. Serafini cav. G. B. Sindaco di Tarcento, Celotti presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, dott. Dorta pure della Cattedra Ambulante di Gemona, il presidente dei locali Circolo Agricolo sig. Iob Giovanni e Circolo Agr. Mandam. dott. Biasutti. il sig. Sbuelz sindaco di Tricesimo ed il sig. Gori di Nimis per trattare circa una Mostra di orticoltura, frutticoltura e giardinaggio da tenersi qui in Tarcento.

Fu convenuto di fissare come data probabile l'8 ottobre in cui verrà inaugurato il nuovo ponte, e su proposta del sig. Sbuelz di dividere la mostra in due sezioni la prima per i comuni appartenenti ai distretti di Tarcento, Gemona, Cividale; la seconda per i comuni non appartenenti ai nominati tre distretti.

Da Osoppo

In memoria dei difensori di Osoppo e di Gerolamo Savorgnan.

Il manifesto del Comitato

Il Comitato costituitosi per ricordare in maniera degna gli eroici difensori di Osoppo e Gerolamo Savorgnan ha diramato il seguente appello ai cittadini:

«Anche una volta dallo storico Monte di Osoppo giunge a voi l'invito a celebrare i Forti della Patria.

«Memori dello slancio con cui nell'anno 1807 accorreste, a salutare la Rocca famosa dove, cinquant'anni prima, un manipolo di prodi aveva dispiegato e *strenuamente sostenuto* il Vessillo tricolore, noi v'invitiamo a onorare, nell'anno 1914, con festa solenne il quarto centenario di una data gloriosa nella nostra storia.

«Nel 1514 su questa stessa Rocca *d'Osoppo il conte Gerolamo Savorgnan* e un pugno di prodi, in gran parte Friulani osarono tener testa alle milizie di Massimiliano I. Imperatore e salvarono la Patria alla venerata Repubblica di S. Marco; affermando il diritto della nostra e di tutte le genti alla indipendenza dello straniero e a una forma di governo rispondente al genio e alle aspirazioni nazionali.

«Nel quarto centenario, noi ci proponiamo d'erigere al famoso Capitano un ricordo marmoreo e *d'incidere* accanto alla data delle *glorie antiche*, la *data indimenticabile* della gloria dei nostri padri nel 1848.

«*Cittadini!* se è nostro vanto esser figli di tali che nelle vicende fortunose dei secoli, ci lasciarono esempio imperituro d'amore alla Patria ed alle libere istituzioni, concorriamo tutti, nella misura delle nostre forze, a questa opera così degna, così altamente civile».

Con la nostra offerta per onorare i *magnanimi antichi e recenti*, il fiore di nostra gente, diciamo all'Italia intera che il popolo del Friuli vigila alle sue porte col cuore antico, con l'antica virtù.

Osoppo 25 aprile 1911.

Comitato d'onore: Presidenti Antonino co. di Prampero, senatore del *Regno — Filippo co. Grimani*, sindaco di Venezia.

Membri: Filippo co. di Brazzà Savorgnan, senatore — Chiaradia avv. Attilio, deputato — Girardini avv Giuseppe, deputato — Lionello co. Hierschel, deputato — Luzzatto avv Riccardo, deputato — Elio bar. Morpurgo deputato — Odorico dott. Odorico, deputato — Pecile comm. Domenico, sindaco di Udine — Renier avv. Ignazio presidente del *Consiglio Provinciale* — Francesco co. Rota, deputato — Roviglio ing. Damiano, presidente della Deputazione Provinciale — Stroili Taglialegne cav. Antonio, sindaco di Gemona — Valle Gregorio, Deputato.

Comitato Esecutivo: Presidente Ancona comm. prof. Ugo, deputato — Vice presidente Di Toma cav. Giacomo sindaco di Osoppo.

Membri: Battigelli Antonio — Benedetti prof. Luigi — De Cecco Giovanni fu Gaspero — De Luigi prof. Attilio — Di Toma Domenico — Forgiarini prof. Giovanni — Lenna Romano — Leoncini Italico — Marini dott. Nicolò — Rossi Francesco di Antonio — *Trombetta Antonio fu Pompillo* — Trombetta Pietro di Giacomo Valerio Valentino — Venchiarutti Eugenio

Il segretario *Screm Gio. Batta.*

Da Buia

Si frattura il femore giuocando

5 — Un bambino certo Garzoni di Caspigello, alunno di prima elementare sabato verso le 14 stava arrampicandosi alla rampa della scala del municipio. Il brutto giuoco finì male perchè — giunto alla ringhiera, alla parte esterna — vennero a mancargli le mani e cadde dal primo piano sul lastrico. Fu raccolto sanguinante.

Cadendo di peso sul ginocchio pare abbia spostato la rotula e si sia fratturato il femore.

Dopo le prime cure nella farmacia *Fantoni prodigategli dai medici locali*, fu subito condotto all'ospedale di Udine.

Da Paularo

Circa la protesta cittadina

Sappiamo da fonte certa che un egregio consigliere comunale, venuto espressamente dall'estero, oggi inviò lettera al sindaco locale chiedendo la convoca d'urgenza del consiglio per protestare solennemente contro gli antiunitari.

Speriamo che il sindaco darà senz'altro corso ai desiderati e che noi si possa a tempo opportuno riferire nel «Paese».

Da Maniago

Infortuni sul lavoro

Grave disgrazia

Mazzoli Luigi fu Giuseppe d'anni 17 coltellinaio, slegando un rotolo di filo di ferro, per tagliarne un pezzo si produsse con la punta convergente una ferita al dorso della mano destra.

— Venier Pietro di Noè coltellinaio di anni 17, lavorando al disco in *movimento per la brunitura delle forbici*, si lasciò sfuggire una lama producendosi una ferita da taglio al palmo della mano destra.

— Pascolo Arturo di Enrico di anni 13, raddrizzando dei temperini al maglio fu *colpito da una scheggia* e riportò una lesione alla congiuntiva dell'occhio destro.

— Il ragazzo Mongiat Leone di anni 12, recandosi alla scuola verso le 3 pom. si divertiva con due compagni a saltare in prossimità del Ponte sul Calvera. Cadde malamente e non potendo *rialzarsi* venne trasportato dai due coetanei in paese.

Accorso il dott. Sina gli riscontrò la frattura della gamba destra e dopo averlo medicato lo fece trasportare alla propria abitazione riservandosi la prognosi.

Da Spilimbergo

L'audace furto di due minorenni

5 — *L'altra* sera certi Ildebrando Sarcinelli *figlio di Giovanni* e Napoleone Peressini due monelli di circa 10 anni gironzalavano in attitudine sospetta dietro la baracca del fruttivendolo Cancellier meditando qualche loro scappata.

Difatti quando il Cancellier, chiuso il negozio, rincasava, si *accorse* d'esser stato alleggerito del portamonete con circa 70 lire.

I ladruncoli *fuggiti* in campagna furono raggiunti dai nostri carabinieri prima che potessero fare il viaggio *sino* a Venezia come avevano premeditato.

L'inaugurazione dello Skating

Fra giorni nel vasto cortile della birraria Zamperiolo verrà inaugurato lo Skating-Roller-Ring costruito dal proprietario ad iniziativa dei bravi dilettanti Spilimberghesi tra i quali annoveriamo i *sig.* Cignolini Giovanni, Merlo Ciro, Colesan Candido e moltissime signorine.

Speriamo che questo sport trovi *fortuna anche nella nostra Spilimbergo* ed auguriamo al proprietario buoni affari.

Militari Spilimberghesi benemeriti.

5. — *Alla presenza della Giunta* municipale venne distribuita la medaglia d'argento ai sigg. Giusti Sante, Sedran Vittorio, Sarcinelli Valentino, Masutti Silvio, Tambosso Giovanni, Colonello Sante, Giacomello Giuseppe i quali *prestarono* l'opera loro da militari durante il terremoto Calabro-Siculo.

Da Aviano

Scuola militare di aviazione

6 — (A) — Il nostro aereodromo va sempre più sviluppandosi favorito da un ambiente che migliore invano sarebbesi ricercato. Senonchè sembra che *i nostri buoni vicini* di Pordenone travagliati dalla idea che le praterie di Aviano siano di Pordenone, tentino di ottenere il trasferimento del campo *militare* di aviazione a Pordenone. Il che, certamente per Aviano non sarebbe la fine del mondo: ma è deplorabile che una cittadina come Pordenone si metta al livello di quei paesi meridionali che tutto mettono a soqquadro per una guarnigione negata: si dovrebbe usare maggiore serietà. Consideri che Aviano nulla chiese, che invece contribuì perchè richiesto, e che se il suo territorio venne prescelto, ciò dipese unicamente da ragioni naturali e tecniche.

Smetta quindi Pordenone dal gonfiare palloni, stia con i piedi in terra, e sarà meglio per tutti.

Municipalia

Ci siamo altra volta occupati di quell'impiegato comunale, sig. Zanussi Luigi, licenziato dalla *nostra* illuminata amministrazione, per avere, nelle vie giudiziali, chiesto l'aumento di un decimo del suo stipendio, in base a nuovo regolamento. La vertenza è oggi definita. L'autorità giudiziaria, in *prima e seconda* istanza accolse le ragioni dell'impiegato, e la Giunta Provinciale Amministrativa annullò, in sede di contenzioso, il poco legittimo licenziamento.

Così le nostre *facili* previsioni si sono per intero avverate; soltanto lamentiamo che Pantalone debba uscire chiamato a sopportare le spese del triplice fiasco della nostra illuminata amministrazione.

Da Codroipo

La consegna della medaglia alla maestra Battistoni

5 — *In* un'aula delle nostre scuole domenica mattina è stata consegnata alla maestra sig. Battistoni la medaglia d'oro conferitale per 40 anni d'insegnamento.

Intervennero alla bella *e commovente* cerimonia le autorità, l'ispettore scolastico, tutti i maestri e tutte le maestre, molti signori, signore e signorine con sfarzose toelette.

Pronunziò belle parole l'assessore *comunale sig. Pittoni Giacomo*, il quale lesse anche un telegramma affettuosissimo del sindaco cav. Moro speditogli da Roma per la circostanza. Parlarono anche il direttore didattico sig. *Lazzarini* e l'ispettore scolastico cav. *Venturini*.

Sensibilmente commossa ringraziò tutti la festeggiata con un *discorsetto* riboccante di cordiale e profonda gratitudine.

Da Casarsa

Telegrammi al Re e al Sindaco di Roma.

La Giunta Comunale di Casarsa spedì a S. M. il Re e al Sindaco di Roma i seguenti due telegrammi per la festa dello Statuto nel 5. anniversario della terza *Italia*:

A S. M. il Re. — «In questo dì solenne in cui s'inaugura il monumentale ricordo *sacrato* per volontà di popolo al Padre della Patria; in questo anno in cui l'Italia unanime celebra il cinquantenario *della sua unità* e della proclamazione di Roma a sua Capitale, la Giunta Municipale di Casarsa, oltre alle più calde espressioni di fedeltà e devozione alla gloriosa dinastia sabauda, porge il fervido augurio che a reggere i destini di questa nostra Italia sia a lungo conservata la Maestà Vostra *degno* figlio dei Savoia.

—

Al Sindaco di Roma. — Il Comune di Casarsa, oltremodo dispiacente di non poter partecipare alla grande solennità odierna, a cui tutto il cuore d'Italia prende parte con grande entusiasmo, espressione più viva della sua gratitudine per Colui che la guidò alla sua unità di Nazione con Roma sua capitale intangibile, più fiera protesta contro chi *agogna* la restaurazione di un potere che è negazione di patria, invia la rappresentante della città eterna il suo cordiale saluto e l'augurio di sempre maggior grandezza per Roma Italiana.

Sindaco de Concina

Da Carlino

La festa dello Statuto

5 — Molto simpatica riuscì la festa dello Statuto ieri qui nel *nostro paese.* Nell'occasione si volle inaugurare e dedicare al nome di Vittorio Emanuele III la nuova *piazzetta* nel centro del paese.

La Giunta comunale, preceduta dal vessillo e *dalla locale filarmonica*, al *suono della marcia* reale, si recò in corteo a compiere la solenne cerimonia.

Dopo un piccolo concerto venne issata la bandiera tricolore in mezzo alla piazza.

Non mancò un banchetto al quale *presero* parte le autorità e gl'impiegati comunali.

Anche la fabbriceria ebbe il suo rappresentante che tutto commosso assistette alla *sfilata delle pietanze.*

La *Giunta* poi, *dietro* proposta dell'assessore Oliviero Tiraboski approvò e spedì i *seguenti telegrammi.*

«A Sua Maestà il Re - Roma — Giunta Comunale Carlino, interpreti sentimenti popolazione, esprime M. V. nell'anniversario proclamazione regno d'Italia, Roma intangibile, sentimenti profonda devozione».

«Sindaco - Roma — Giunta Comunale Carlino, voto spontaneo, segno protesta affermazioni clericali, patriottico Friuli, assicura sentimenti entusiasmo cinquantenario proclamazione unità d'Italia, Roma capitale intangibile».

«Sindaco - Udine — Momento solenne *cinquantenario proclamazione Italia*, Roma capitale intangibile, Giunta Comunale Carlino associasi protesta contro sette clericali *infamatori* aspirazioni forte Friuli»,

Da Pinzano

Echi dello Statuto

Ieri nel nostro nuovo, bel fabbricato scolastico, gli insegnanti di tutto il comune solennizzarono in modo ammirevole la festa dello Statuto in presenza di più che 400 scolari ai quali i maestri Chientaroli e Baodi, con discorsi improntati al più alto patriottismo, spiegarono l'importanza o la bellezza della festa che quest'anno in *ogni luogo si celebra, in ricorrenza* del cinquantenario della proclamazione del regno d'Italia, e incitandoli a voler crescere buoni figliuoli, bravi scolari, onesti cittadini.

Ai maestri seguirono bravi ragazzetti e ragazzette che ripeterono versi e brani patriotici e si chiuse con un

inno alla bandiera. Venne poi offerto agli scolari un vermout con paste, dall'amministrazione comunale che, a dir la verità, ieri non fece una troppo bella figura.

Non avrebbe dovuto infatti, in occasione di tale festa, il sindaco o un assessore, magari con poche parole, aprire la cerimonia? Non sarebbe stato giusto che mentre si distribuiva il vermout ai ragazzi, qualcuno di lor signori si fosse per qualche minuto trattenuto?

E non sarebbe stato altrettanto giusto che ai maestri cinque dei quali venuti dalle frazioni fosse stato, se non molto, offerto un bicchierino di vermouth?

Si noti che i maestri tutti, in occasione della distribuzione delle paste, hanno dovuto fare da camerieri.

Una cosa anche che ha fatto non poco ridere è stato il fatto di non avere invitato nessuno dei soprintendenti scolastici del comune, i quali hanno creduto bene di restarsene a casa ed hanno fatto benissimo.

Da Palmanova

Misure igieniche

Il Municipio avverte con apposito manifesto che, ad evitare le affezioni gastroenteriche, è rigorosamente vietata la vendita girovaga del pesce ed in ogni modo proibita la vendita di crostacei e molluschi sia crudi che cotti.

L'esito della gara podistica della « Iuventus »

Ieri ebbe luogo la gara podistica indetta dalla società sportiva Iuventus, per il campionato di marcia.

La marcia comprendeva il giro di circonvallazione (km. 7.600). Giunsero in gruppo in minuti 43.20: Costantini con lieve vantaggio, Sguardo, Frontali, Ranutti.

Da Treppo Grande

Ancora dell'acquedotto

4 — Alla corrispondenza del 28 maggio il consigliere comunale Tea Giacomo ha risposto nella « Patria del Friuli » del 31 affermando che l'acquedotto è utilissimo all'igiene ed al progresso del comune e per converso dando soverchia importanza al suo voto.

Osserviamo che a ciò ch'egli crede utilissimo dà voto contrario e che se dal suo voto fosse dipesa l'adesione al consorzio per l'acquedotto questa sarebbe riuscita negativa.

Con un uomo che trovasi ad essere fra il si ed il no di parer contrario non è il caso di discutere. La logica ha le sue esigenze.

La risposta del Tea ci richiama però alla mente una raccolta di « *Massime e pensieri* » tra i quali si legge « Se ti tocca vivere in compagnia di tristi ricordati che tutto quanto tu potresti rimproverare a loro, sarà da loro rimproverato a te ». Punto e basta.

Quale corrispondente ordinario e non straordinario come il Tea Giacomo con l'abituale aria di « maestro di color che sanno » ama chiamarmi, non entro in polemiche; mi basta aver dei fatti da raccontare e chi legge faccia gli apprezzamenti che crede a seconda dell'elasticità della sua intelligenza e coscienza.

D'oltre confine

Precauzioni contro il colera a Trieste

A Trieste è stata ordinata l'obbligazione circolare ministeriale sulle provenienze dal regno d'Italia, in seguito alle voci di colera a Venezia. Voci smentite.

Alle stazioni ferroviarie a tutti i treni provenienti dal regno funzionari di polizia e funzionari medici governativi interrogavano i passeggeri ai quali venivano chieste la generalità e l'indizio della loro dimora durante il lor soggiorno a Trieste.

Intense misure furono applicate anche alle provenienze per via di mare.

Per maggior sovvenzioni alle ferrovie di industria privata

5 — Nel consiglio dei ministri odierno fu deliberata la presentazione alla Camera di un disegno di legge per l'aumento delle sovvenzioni chilometriche delle ferrovie concesse all'industria privata.

Il Convegno dei Sindaci a Roma

Al convegno di tutti i Sindaci italiani in Roma, presieduto dal Sindaco Nathan, è stato votato il seguente ordine del giorno ed approvato per acclamazione unanime:

« I sindaci d'Italia raccolti in Roma per l'inaugurazione del monumento al Re fondatore dell'unità nazionale memori delle sapienti parole da lui dette nel 1876, alla ricostituita rappresentanza del paese: doversi attendere il rinnovamento italico dalla progressiva libertà dei comuni, convinta che la maggior saldezza dei vincoli politici sta nell'assetto e nel miglioramento amministrativo, glorioso retaggio dei padri e strumento con cui attraverso i secoli durò il genio *nazionale*, preparando i destini della nuova Italia invocano dal Governo e dal Parlamento riforme legislative che con un migliore ordinamento dei tributi e con la *trasformazione* del sistema di tutela diano alle Finanze comunali la possibilità di rispondere ai compiti recta mati dal progresso sociale che riconoscano al municipio maggiore dignità di libero reggimento,

fanno voti perchè con la costituzione di un consiglio superiore dei comuni questi siano chiamati alla elaborazione dei provvedimenti legislativi che li riguardano ed acquistino una magistratura propria per la risoluzione dei problemi riflettenti la vita municipale e si impegnino a promuovere dai rispettivi consigli le adesioni dell'Associazione dei comuni italiani, affinchè essa, rinforzata da una larga partecipazione degli enti interessati, possa con sempre maggiore autorità, perseguire il raggiungimento dei propri fini ».

Per un partito democratico costituz.

Nel Foyers del teatro Argentina a Roma sotto la presidenza dell'on. Caetani si sono riuniti alcuni dei sindaci democratici costituzionali, tra quelli venuti a Roma per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. Scopo della riunione era quello di organizzare una vasta associazione democratica costituzionale. Ha parlato prima il consigliere comunale avvocato Ottolenghi il quale ha spiegato che si distingue anche dai radicali perchè questi ultimi non hanno pregiudiziali di sorta, ammettendo qualunque forma di Governo purchè si attui un programma democratico, mentre il costituzionale pone a base di ogni sua azione politica ed economica la forma monarchica.

Ha presentato poi l'on. Caetani il quale a sua volta ha spiegato le ragioni che rendono necessaria l'organizzazione dei democratici costituzionali. Oggi si è alla vigilia della grande lotta elettorale, ancor più grande e temibile questa volta per la nuova legge che permetterà di votare ad una massa di oltre 5.000.000 di cittadini Nè il pericolo clericale può dirsi di poca importanza ed anche ora più che mai esso può dirsi formidabile, ora che i costituzionali dormono mentre i preti continuano il loro lavoro di organizzazione e propaganda. L'oratore invita quindi i costituzionali ed i sindaci a diventare apostoli di propaganda per la formazione di nuovi nuclei che preparino le forze. In un prossimo congresso saranno messe le basi dell'organizzazione già formata.

Le riduzioni ferroviarie per le esposizioni

Nessun aumento

In seguito a legge approvata il 13 aprile di quest'anno col 1 giugno prossimo tutte le tariffe ferroviarie, ad eccezione della tariffa C. (impiegati dello Stato), subiscono un aumento del nove per cento.

Soggiacciono a questo aumento anche la tariffa militare e quella del 75 per cento. Rimangono invece esclusi dall'aumento i biglietti rilasciati ai portatori delle tessere comuni per le esposizioni, in quanto che essi sono ammessi ad usufruire della stessa tariffa della quale godono gli impiegati dello Stato (tariffa C.).

I portatori delle tessere comuni che si acquistano in Italia od all'Estero presso i Tourist-Offices dell'Associazione movimento forestieri, presso le Agenzie autorizzate e presso tutte le stazioni ferroviarie, vengono pertanto ad avere in confronto dei viaggiatori ordinari un vantaggio notevole, che per alcune distanze equivale a quello di cui avrebbero goduto se per le esposizioni fosse stato concesso il 75 per cento.

Cronaca di Udine

I friulani a Roma

Il convegno presieduto da Stringher - La statua di Chiaradia - I Volontari Ciclisti Udinesi secondi al tiri.

Ieri a Roma a Villa Flaminia ebbe luogo un ricevimento, offerto dal Sodalizio Friulano a Roma, ai sindaci della provincia. Fu una festa magnifica. Tanto più animata in quanto che al convegno erano presenti tutte le signore friulane residenti a Roma e non mancava alcuno del sodalizio.

Il presidente, comm. Bonaldo Stringher salutò i sindaci del Friuli con calde parole, inspirate al più alto patriottismo. Rievocò gli alti meriti dell'artista nostro Enrico Chiaradia, autore della splendida statua del Gran Re. Disse che l'inaugurazione del monumento fece emergere il carattere e le operosità dei friulani.

Risposero al comm. Stringher l'avv. Gino di Caporiacco rappresentante della provincia, il senatore di Prampero, il senatore Savorgan di Brazza, il com Ferrari il dott. Cucavaz.

Durante il ricevimento fu servito un sontuoso rinfresco e venne dato un concerto di villotte friulane.

E' stata una riunione della quale tutti serberanno il più caro ricordo.

×

A proposito della statua a Vittorio Emanuele II, il « Messaggero » pubblica una lettera dell'on. Chiaradia in cui è detto:

« Il prof. Gallori, scelto dalla famiglia Chiaradia, dopo alcuni esperimenti, dichiarò che il modello lasciato dall'autore era finito e che ogni modificazione lo avrebbe sciupato. E con deliberazione dell'aprile 1905 la Commissione reale ordinò la fusione del gruppo equestre così e come il Chiaradia lo aveva modellato, affidando al prof. Gallori (e modificato così radicalmente le sue precedenti deliberazioni) il solo incarico di curare la cera per la fusione.

« E' bene avvertire che già da tempo il prof. Gallori, con lealtà pari al suo valore, è intervenuto con pubblica dichiarazione a ristabilire la verità dei fatti ».

Ricorderemo che il concorso per la statua equestre a Vittorio Emanuele II, destinata a coronare il monumento al padre della patria fu bandito nell'aprile 1885.

I primi esperimenti condussero ad una gara fra sei prescelti: Salzico, Barzaghi, Borghi, Cantalamessa, Chiaradia e Civiletti. Questi presentarono modelli di dimensione al vero ed ebbero tutti un premio in denaro e l'invito ad un nuovo esperimento, tranne il Borghi prematuramente morto. Ma nemmeno questa volta si ebbe il vincitore e ne venne un'ultima gara (1889) nella quale Chiaradia, che per la terza volta aveva cambiato di pianta il bozzetto, riuscì vittorioso con undici voti su sedici votanti.

Il Chiaradia, nato a Caneva di Sacile era appena trentenne e già si era distinto nel concorso pel monumento a Vittorio Emanuele II a Napoli, concorso nel quale era riuscito secondo.

Nel 1901 il Chiaradia condusse a termine l'opera *colossale* e invitò la commissione ad esaminarlo e, se del caso, a collaudarlo. Senonchè, mentre era in attesa della visita della Commissione, venne a morte. Aveva 49 anni.

Qualche mese dopo la Commissione Reale, esaminato il lavoro, mosse dapprima alcune obiezioni ed affermò poi che non era completamente finito — e gli eredi del Chiaradia affidarono all'illustre prof. Gallori l'incarico di mettersi a disposizione della Commissione per condurre a compimento il lavoro fra l'artista e la Commissione convenuti nei verbali.

Il Gallori si mise all'opera e in vari successivi pozzetti di piccole dimensioni cercò di interpretare i concetti della Commissione, non senza insistere nel manifestare il pensiero che il gruppo fosse finito e ben finito.

Fu così che, dopo circa due anni di prove, la Commissione modificò radicalmente le sue decisioni e con deliberazione 15 aprile 1905, ordinò che venisse fuso senz'altro il gruppo equestre così come l'aveva modellato il Chiaradia, lasciando al Gallori il solo incarico del ritocco delle cere e della sorveglianza delle operazioni di fusione.

×

Per dichiarazioni del cav. Tita Volpe pare ormai assicurato che la squadra dei volontari ciclisti di Udine, alla grande gara di Tiro alla Farnesina, si mantiene al secondo posto nel tiro collettivo. La squadra di Roma sarebbe al primo. Nel tiro individuale la squadra udinese ebbe tre medaglie d'argento.

Interessi operai

Una importante assemblea degli Agenti di Commercio

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci dell'Unione Agenti. A dirigere la numerosa riunione per acclamazione è stato chiamato Italico Orlando.

Si discusse lungamente sulla questione riposo festivo e sulle controversie sorte in seno all'Unione in questi ultimi tempi. Il sig. Luigi Cricchiutti presidente dell'Unione Agenti, fece una esauriente relazione morale e finanziaria dell'anno in corso. Dopo una animata discussione l'assemblea approvò il lavoro del Consiglio e su proposta del Presidente l'assemblea deliberava sciolta l'Unione Agenti di Commercio.

E ciò per mettere una buona volta negli Agenti un buon accordo. Ma seduta stante l'assemblea composta di Soci e non Soci ricostituì l'Unione e nominò subito il Consiglio Direttivo che venne così composto:

Italico Orlando, Fabris Fabio, D'Agostino Francesco, Alberghetti Luigi, Enrico Dalla, Schiff Giovanni, Cosio Remo, Chiarlo Milano, Tonelli Mario.

Revisori dei conti: Franese Enrico, Stefanutti Giuseppe, Rubbazzer Ubaldo.

Porta bandiera: Pizzarolo Carlo.

La risposta di un cameriere sempre intorno al riposo festivo

Egregio Direttore del « Paese »

Nel numero 126 del 28 maggio ora spirato, si cerca di confutare quanto scrissi nei riguardi del riposo settimanale concesso ai lavoratori della mensa.

Permetta, la prego, che risponda il più succintamente possibile.

Dirò anzitutto che l'art. 4 della Legge parla chiaro: sono concesse 24 ore di riposo settimanale per turno agli addetti ai Caffè, Osterie, Birrarie e Trattorie.

2. Negli Alberghi (e c'intendiamo in quali) i salariati godono di 8 ore di riposo nell'Albergo stesso, quindi a mezzogiorno pranzano. Seguono quindi 10 ore libere *fuori* dell'Albergo, e non si hanno così 18 ore *continuate* di servizio come vorrebbe il mio contraddittore

3. Alle cameriere nessuno impedisce di lavorare per proprio conto, sempre nelle ore 8 di riposo, purchè di ciò diano la prova assoluta.

4. Dice ancora l'articolista che gli Albergatori d'accordo, potrebbero chiudere tutti gli esercizi in uno stesso giorno. Quantunque un'asserzione simile sia illogica osservo che, nel caso sarebbero padronissimi di farlo, purchè i turni di riposo vengano accordati sempre regolarmente, e possibilmente nei giorni festivi, quantunque ciò sia vano sperare.

5. Non si dica che i camerieri non entrano nella categoria dei salariati, poichè siccome la legge dice: « persone comunque occupate » nel nostro caso sono pagate da altri che non siano i padroni, e cioè dal pubblico, sotto forma di « mancie ».

6 Dice infine il mio contraddittore che a Udine non vi sono camerieri disoccupati. E vedi combinazione: prendo in mano il Bollettino del mese di aprile pubblicato dall'Ufficio di Collocamento e trovo che in quel mese erano pendenti 46 domande d'impiego da parte di camerieri ed affini.

Si dica piuttosto che un proprietario, in caso di bisogno, preferisce occupare uno di quei tali che il mio contraddittore deplora piuttosto che un vero cameriere disoccupato e ciò per ragioni che sono troppo chiare.

La ringrazio, signor Direttore, della benevolenza e mi abbia.

Devot. *Segue la firma*

Il misterioso suicidio di un giovane professionista

Prima della morte

Abbiamo data ieri per primi, in una seconda edizione che andò a ruba, la notizia che all'Albergo d'Italia un giovane professionista, il dott. Donato Finzi, si era ucciso con una rivoltella alla tempia destra.

Un'altra tomba si è quindi precocemente dischiusa ed una donna inconsolabile sotto lo schianto immane piange ed il fratello ed i parenti e gli amici sono stati gettati di un balzo nella desolazione più profonda.

Il dott. Donato Finzi fu Mario d'anni 30 da Trieste, conosciutissimo a Udine era sceso l'altro giorno all'Albergo d'Italia ed aveva fissato per sè la stanza n. 40 al terzo piano.

Conduceva egli tenore di vita regolarissima e domenica era stato quasi tutta la giornata assieme alla madre signora Barzilai vedova Finzi, al fratello convittore nel collegio Dante Alighieri ed al cognato avv. Riccardo Venturini di Cividale.

A sera si coricò tardi, apparentemente pacifico e tranquillo e disse al cameriere che non avrebbe desiderato lo svegliasse alcuno perchè voleva riposare, che se taluno fosse venuto a chiamarlo dicessero che egli era già uscito.

E poco dopo il dott. Finzi si pose a letto, deciso ormai a tragicamente por fine alla propria esistenza.

La madre in cerca del figlio

Ieri mattina poco prima delle 9 la mamma del dott. Finzi con il fratello studente si recarono all'Albergo per vedere di Donato.

Salirono di sopra, bussarono un po ma non ebbero risposta.

— Forse sarà stanco ed avrà bisogno di riposare a lungo! — pensò la madre e scese per ritornare verso le 10 Questa volta la madre era sola. Salì di sopra, bussò ancora, provò a girare la maniglia della porta e vide che questa era chiusa a chiave.

Un triste presentimento l'assalì in quel momento.

Diede in un disperato grido d'aiuto che fece accorrere un cameriere ed il proprietario dell'Albergo Sig Puppin.

Questi alle domande ansiose che la madre veniva facendo disse che il dott. Finzi era uscito e che aveva portato via anche la chiave della stanza, che quindi scendesse abbasso nell'atrio dell'Albergo in attesa che Donato ritornasse.

La donna non ne voleva sapere; chiedeva supplichevole che si abbattesse l'uscio perchè voleva vedere il *figlio*.

Il proprietario *sig.* Puppin, che pure aveva pensato a qualcosa di sinistro che potesse essere avvenuto, scese un momento e si recò difilato in Questura per informarla della cosa.

Immediatamente il delegato Panigadi con la guardia Fortunati si recarono all'Albergo.

La madre del dott. Finzi era sempre davanti alla camera del figlio ed insisteva per potervi entrare.

Con un ingegnoso stratagemma le si disse che il figlio convittore al Collegio Dante la chiamava al telefono per una conversazione.

La signora credette e scese; pietose persone si intromisero perchè si allontanasse ancora, dicendole altre pietose bugie che finirono per convincerla e farla uscire dall'Albergo.

La scoperta del cadavere

Uscita dall'Albergo la *signora*, la porta della camera venne abbattuta; le finestre chiuse vennero immediatamente aperte ed il sole entrò radioso ad illuminare una triste dolorosissima scena.

Disteso sul letto, vestito della camicia e delle mutande soltanto, irrigidito e freddo, rigata la fronte di un fiammante rivoletto di sangue coagulato, giaceva *Donato Finzi*, ormai cadavere.

Nella destra brandiva la rivoltella, nuova, di piccolo calibro, a sei colpi.

Un colpo solo, ed anche quello mortale era uscito dalla bocca dell'arma

La camera era in perfetto ordine; nel comodino c'era una bottiglia di cognac e una scatola di sigarette di lusso, vuota.

Il giovane prima di uccidersi aveva forse cercato di stordirsi col tabacco e col cognac.

Sul tavolo c'era un pacco sigillato con la scritta: Per l'avv. Riccardo Venturini; ed il seguente biglietto diretto al proprietario dell'albergo:

« Perdoni la noia che devo recarle e si compiaccia di avvertire coi debiti riguardi mio *cognato*, l'avv. Riccardo Venturini di Cividale.

Confido che i giornali terranno silenzio finchè la mia famiglia non sia stata informata.

Di nuovo mille scuse.

Dott Donato Finzi.

Ed in un poscritto:

« Se venisse mio fratello, non gli permetta di entrare nella mia stanza ».

Sopraggiunse intanto il medico dott. Sigurini il quale riscontrò che il disgraziato giovane si era ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia destra e che la morte fulminea doveva risalire a dieci ore prima.

Poco dopo arrivò il dott. Borsella Pretore del I. Mandamento col sig. cancelliere Bisaccia.

Furono allora aperte le valigie. Esse contenevano degli *indumenti*, dei fini oggetti di toilette ed un pacco sigillato con la scritta « documenti ».

La notizia alla madre

La signora Finzi si era recata frattanto a pranzo al Puntigam, con il fratello avv. Barzilai venuto da Padova.

La sua apprensione sulla parte del figlio Donato durava ancora, quando dalla conversazione di quattro signori che si trovavano ad un tavolo vicino le svelò il tragico segreto.

Si alzò di scatto desiderosa di recarsi all'Albergo, ma prudentemente il fratello ed il sig. Wertheimer procurarono di calmarla, conducendola fuori dalla trattoria ed accompagnandola a casa del Wertheimer stesso, in Piazza Patriarcato.

Alla una giungeva da Cividale l'avv. Venturini con la signora.

In compagnia dell'avv. Barzilai si recò allora all'Albergo per le disposizioni del caso. Verso le due il cadavere veniva rimosso e trasportato alla cella mortuaria del cimitero.

Le cause del suicidio

Perchè il dott. Finzi si è ucciso? È una domanda che ne fa restare perplessi e che non ha ancora avuto, e forse non avrà mai, adeguata risposta.

Il suicida, ricco di *famiglia*, era stato qualche hanno fa impiegato di Prefettura a Udine, poi aveva preferito la vita libera e si era recato in una grandiosa Casa commerciale di Stuttgard (*Germania*). Quivi si era fidanzato con una bella signorina tedesca che venne poi a morire di tisi; ed il dolore che ne provò gli fu compagno fedele fino all'ultimo istante.

In una lettera diretta all'avv. Venturini in parte spiega ed in parte sottace i motivi che lo hanno indotto a porre fine alla sua esistenza.

Certo che molto devono avere influito su lui le tristi condizioni psichiche in cui si trovava, la nevrastenia che lo tormentava e la morfinomania

Ma che vale indagare quando davanti al nostro pensiero c'è una giovinezza ed un avvenire infranti, una madre che angosciosamente piange, il fratello e la sorella, i parenti tutti dell'infelice volontario della morte oppressi sotto il peso dell'immane sventura?

Bollettino Militare

— Il maggiore generale Oro, comandante della terza brigata Alpini è collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età.

A sostituire il generale Oro verrà chiamato il generale Salsa.

Levi, capitano dell'8. Alpini collocato in aspettativa speciale per un anno

Angelo Angeli vincitore d'un grande premio internazionale

Il prof. Angelo Angeli nostro illustre concittadino ed insegnante di chimica nell'Istituto Superiore di Firenze è stato testè dichiarato vincitore del premio internazionale per la chimica che il celebre scienziato inglese Ludwig Mond ha fondato in onore dell'illustre prof. Cannizzaro.

APPENDICE DEL « PAESE » 33

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Tu temi — dice — di sir Francis. Non credo sia il caso di averne paura. Anzitutto è troppo occupato e pre occupato di sè per interessarsi soverchiamente alla propria figliuola. La tua domanda la sorprenderà sicuramente perchè son certa, egli non pensa neppure lontanamente a sposare la sua figliuola. Ne ha bisogno come un'infermiera devota e di una pazientissima *soffre douleur*; forse ricuserà di staccarsene, esigerà che voi viaggiate con lui e chissà quante sorprese troverà il suo egoismo per tormentarvi. Ma tu *prometti* quanto verrà, purchè venga il consenso. L'importante è che questo matrimonio si faccia e che la dote di Isa sia rotonda.

Una volta divenuta tua moglie ti sarà facile trovare il modo di sciogliersi da ogni promessa: ragioni di salute, convenienze sociali ecc. M'accorgo di esporti un corollario di seccature e di sacrifici assai gravi pel tuo carattere insofferente di noie, ma il compenso che ti aspetta è tale che niun sagrificio ti deve sembrar grave.

Pensa alla mia pazienza! Credi tu che io non sia già stanca di questa vita grigia? Il capitano Norris ha ormai scoperta la sua provvista di spirito e io l'ho ceduto definitivamente a miss Dally. Era il solo individuo possibile fra quanti sono a bordo: riflettì dunque alle mie distrazioni!

Contemplo il mare da mattina a sera e ricomincio il giorno dopo: miss trova che lo spettacolo della natura non stanca mai, ma ciò non toglie che ella non lo alterni colla contemplazione degli occhi neri di Norris quando non tormenti il pianoforte con certe sonatine da convento che ti adilinguiscono l'anima.

Vedo raramente sir Francis sempre più tormentato dai suoi nervi: ora si è fissato di aver il mal di cuore e prende digitale a tutto andare. Non dorme più solo: di notte l'oppressione gli da l'incubo: smania, urla, chiama al soccorso, ci spaventa tutti. Severo Melton è quasi sempre nella sua stanza, lo veglia e pare riesca ad imporsi. Si fa ubbidire e temere. Ma che infelicità la sua!

Quando penso alla miserabile vita che conducono questi due miliardari, padre e figlia, soli al mondo, l'uno tormentato dai suoi mali *immaginari* che diventano realtà a forza di affermarli e di combatterli, l'altra sagrificata, giovane e bella all'egoismo feroce di chi dovrebbe invece preoccuparsi unicamente di farle la vita felice, concludo anch'io, come i moralisti che il denaro è ben poca cosa nella bilancia della felicità. Fossi superstizioso direi che una maledizione sembra pesare sui miliardi del re dei rubini.

A proposito di rubini: ho veduto i famosi regalati un giorno da sir Francis alla duchessa di Montgomery e passati ora, alla Isa che se n'è adornata una sera all'Havana in occasione di un ricevimento.

Che maravigliosi gioielli! Quattro file di rubini ardenti come goccie di brace, cupi come lagrime di sangue, di una grossezza non mai veduta, montati in modo che la rilegatura appaia invisibile, tenuti appena da due piccole sbarre di diamanti. Sir Francis che ama ostentare le sue richezze, mi ha detto che valgono circa un milione. Di simili non ne ha messo in commercio mai: sono i più belli trovati finora nelle sue miniere.

Davvaro straordinari.

Isa li portava attorno al suo leggiadro collo candidissimo; sembravano un nastro di sangue, ma fulgido e scintillante come vi ardesse dietro un sole. Io ho pensato l'effetto di quei gioielli al collo della viscontessa di Beauclere in un salone parigino...

Vedi, Roberto, che val la pena di faticare un pochino per *assicurarsi per la vita* tutte le possibili soddisfazioni della ricchezza e della vanità. Non noi che siamo sani e forti soffriamo le manie e gli incubi di sir Francis: noi sapremmo goderla la nostra fortuna e la felicità ci spetta perchè ne siamo degni. Noi siamo anche buoni, Roberto

Io sono convinta di fare un'opera santa strappando la mia sposa al mania dalle tenaglie paterne: se tu non la portassi via ella sarebbe capace di eleggersi per suo compito la parte di infermiera perpetua.

Le sta bene la vocazione d'angelo, ma le starà anche meglio la cornice mondana che tu saprai metterle intorno. Perchè tu la farai felice, vero, Rob? Non ti costerà fatica, vero!

Come vorrei che il tempo volasse! Quest'elica che sento battere l'acqua con moto lento e uniforme mi sferza il sangue d'impazienza: il capitano Norris dice che saremo a Madera domani l'altro se nulla succede. Abbiamo avuto anche una tempesta non piccola e non trascurabile: la sola distrazione nell'uniformità di queste giornate grigie. Quante ne dovrò passare ancora!

Questa lettera, come tu vedi, risente della svogliatezza e della noia che mi è calata nell'anima. Mandami in una lunghissima tua un soffio di terra ferma.

Addio mio Rob, la futura duchessa d'Ymery saluta lo sposo di miss Isa Russell.

Gabry

X

La piccola città di Madera, nell'estate, è quasi deserta: l'animazione che vi dura per otto mesi dell'anno e che fa della mite conca nell'isola un ritrovo cosmopolita con tutto il lusso e la varietà di vita propria delle stazioni climatiche più rinomate scompare quasi assolutamente durante i mesi della canicola.

(Continua)

I clericali di Mestre

Contro un nostro concittadino

Ci scrivono da *Mestre*:

Solo in questi giorni ci venne mostrato l'ultimo numero di quell'organetto stuonato che è l'esponente del pensiero ultra clericale di certa parte del nostro contado e che impropriamente si nomina «La vita del popolo». In esso Mestre ha l'onore di essere classificato il paese di cuccagna! Curioso ne è il motivo. Sentitelo!

Nell'ultima tornata del consiglio comunale venne nominato con splendida votazione vice segretario capo il geometra Fabris udinese attualmente segretario a Dolo e l'organetto clericale ne trae ragione per gridare al favoritismo e allo scandalo.

Ebbene, il geom. Fabris, per positive informazioni della Prefettura e di quanti possono essere nella condizione di stabilirlo, è conosciuto per uno dei funzionari comunali più seri, capaci e intelligenti della provincia. Fu il nostro segretario capo cav. Castellani, della cui rettitudine ognuno deve essere persuaso, a designarlo all'amministrazione e la amministrazione si addimostrò felice di corrispondere al pensiero del segretario capo, proponendolo alla nomina consigliare.

Lo stipendio di L. 3000 — stabilito dall'organico, fu aumentato di L. 500 — di cui 300 d'indennità e 200 spontaneamente rinunciate dal segretario capo sui diritti di segreteria, e l'aumento è più che logico trattandosi di avere un impiegato che per le prove date promette di riuscire bene in un posto che si presenta sempre più di maggiore importanza e di grave responsabilità.

Questo è tutto il paese di cuccagna, la quale definizione appare ancora più curiosa se si pensa che tanta poca base hanno avuto i favoritismi, poichè il Fabris venne eletto senza che in qualsiasi modo abbia usato pressione! A Dolo diede risultati splendidi, e i critici ridicoli di oggidì se si rivolgeranno ai loro trombati amici di colà potranno sapere in quai modo severo, obbiettivo, onesto ed elevato il Fabris esercitò le funzioni di segretario e quali pressioni si esercitarono su di lui per trattenerlo.

Intanto egli verrà — piaccia o non piaccia agli scrivani della «Vita del popolo,» che sotto il velo dell'anonimo non riescono a nascondere il fiele della loro piccola anima biliosa, intollerante e settaria, ad assumere le sue funzioni col 1.o luglio.

Una gita alla grotta di S. Canziano

Il circolo speleologico ed idrologico friulano ha indetto per domenica 11 giugno una gita alla grotta di S. Canziano. Ecco l'interessante programma:

Partenza da Udine in ferrovia ore 5.42, arrivo a Nabresina 8.16, partenza da Nabresina 8.33, arrivo a Divaccia 9.15. Colazione.

Partenza a piedi per S. Canziano ore 10.15, arrivo a S. Canziano 11.15, visita alla grotta fino alle 15. Pranzo a S. Canziano.

Partenza a piedi per Divaccia ore 17.30, arrivo a Divaccia 18.30, partenza per Nabresina 20.02, arrivo a Nabresina 20.45, arrivo a Udine 22.28.

Le adesioni si riceveranno alla sede Sociale, Palazzo Bartolini, non più tardi di giovedì 8 giugno insieme alla tassa di iscrizione di L. 5. La spesa complessiva tale tassa sarà di circa L. 20.

La grotta verrà sfarzosamente illuminata.

Un match di foot-ball

Domenica 4 giugno doveva aver luogo un incontro amichevole fra le due squadre: dell'Unione Sportiva studentesca e Collegio Militarizzato Gabelli.

In causa del cattivo tempo il *match* avrà luogo giovedì alle ore 17.30, sempre sul terreno adiacente alle scuole di Via Dante.

La disgrazia di una vecchia contadina

Stamane veniva ricoverata all'Ospedale civile la vecchia Forta Maddalena d'anni 76 da Percotto la quale cadendo si è fratturata la gamba sinistra.

Nel Consiglio dei Ministri

Nel consiglio dei Ministri di ieri è stato deliberato fra l'altro l'acquisto del fabbricato ad uso Guardie di Finanza in Udine.

Ispezioni didattiche

Di questi giorni sono finite le ispezioni governative alle scuole secondarie di Udine e della Provincia.

Tra gli ultimi ispettori venuti a Udine c'erano il prof. D'Arcais dell'Università di Padova, il prof. Rossi dell'Università di Catania ed il prof. Lusara dell'Università di Pisa.

UNO SCANDALO

Da vari giorni si parla nei ritrovi cittadini di uno scandalo e si fantasticano e ricamano particolari. Da quanto abbiamo potuto appurare il fatto risalirebbe ad un mese fa.

Una signorina udinese fidanzata ad un giovine di discreta posizione sarebbe stata invitata da una signora sua amica, che abita nei pressi di Piazza Vittorio Emanuele, in casa sua.

La signorina di buon grado avrebbe accettato l'invito e si sarebbe recata dalla signora.

Ricevuta nel salotto, tra le due donne si sarebbe intavolata una conversazione famigliare.

Poco dopo la serva della signora avrebbe bussato alla porta del salotto.

— C'è un signore che desidera parlarle!

— Fallo entrare subito!

Ed il signore, che sarebbe di Udine ed alquanto noto nella città nostra, si sarebbe fatto presentare alla signorina.

La signora poco dopo nuovamente chiamata dalla serva sarebbe uscita dal salotto lasciando soli il signore e la ragazza.

Ed allora l'uomo avrebbe trascinato la conversazione su un campo più scabroso... sarebbe sceso a proposte pratiche ed avrebbe finito essa nolente e resistente, col compiere degli atti indegni.

Il signore si sarebbe poscia allontanato rapidamente e la signorina, rinvenuta da uno svenimento, avrebbe cercato uscire da quella casa.

La signora accorsa, le avrebbe allora chiesto scusa di non aver potuto tenerla compagnia.

La signorina con fiere parole avrebbe rimproverato alla signora la malvagia azione compiuta, imprecando, e se ne sarebbe andata, trovando appena a casa dei biglietti di vario taglio nella borsetta.

E' probabile che oggi o domani venga sporta regolare denuncia alla Procura del Re.

Cinema Splendor

Ieri sera il Cinema Splendor riprese le sue invero splendide rappresentazioni con quadri di assoluta novità.

Stassera, fuori programma, «L'inaugurazione del Monumento al Padre della Patria» avvenuta l'altro ieri a Roma. Questo può dirsi il vero record della cinematografia e fa onore all'intraprendente impresa Bernardino.

Scendendo le scale

Certa Del Fabbro Angela d'anni 18, abitante in via Pracchiuso, mentre scendeva una scala, inciampò e cadde battendo la testa sul suolo.

Venne trasportata all'ospedale dove le fu riscontrata una leggera commozione cerebrale.

Denuncia di esercizio

Ricordiamo ancora una volta che il termine ultimo per la presentazione delle denuncie di esercizio commercio o industria di qualsiasi genere scade l'8 giugno corrente. Stampati ed informazioni si possono avere presso la Camera di Commercio ed i Municipi.

La relazione Giolitti al Re

sul sindaco di Cornedo

In attesa che la Gazzetta Ufficiale pubblichi le relazioni Giolitti che bolleranno i due ex sindaci friulani antiunitari, pubblichiamo quella relativa al loro collega ex Sindaco di Cornedo in quel di Vicenza.

Come è noto con decreto 21 maggio 1911 quel signor Rossatto Bortolo era stato rimosso dalla carica di sindaco di Cornedo per decreto prefettizio.

Ora il Ministro degli interni scrive di lui al Re.

Nella seduta del 19 aprile ultimo scorso il Consiglio Comunale di Cornedo, dopo aver votato unanime un telegramma inneggiante alle feste solenni del cinquantenario del regno d'Italia, respinse a maggioranza la proposta fatta da un consigliere di aggiungere in fine del telegramma modesimo la frase «Roma Capitale».

Tra quelli che votarono contro fu il sindaco signor Bortolo Rossato la cui condotta suscitò legittimo sdegno del quale si fecero eco la popolazione e la stampa. Il Prefetto di Vicenza, con decreto del 27 aprile lo ha sospeso dalle sue funzioni, ma il provvedimento non è sufficiente per la significazione del voto che, contrario in sè stesso fu un implicito disconoscimento delle istituzioni nazionali nella loro vitale essenza, che è l'unità della Patria nella sua Capitale.

Gravi ragioni d'ordine pubblico esigono che l'offesa arrecata ai sentimenti patriottici della cittadinanza e della Nazione abbia adeguata e solenne riparazione con l'allontanamento definitivo del sindaco dalla carica.

Mi onoro pertanto sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra lo schema del decreto col quale, giusta il parere espresso dal Consiglio di stato in adunanza 19 corrente, il Rossato viene rimosso dall'ufficio di Sindaco di Cornedo e viene estesa a un anno la durata della sua ineleggibilità»

Tullio Pàntso, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti suc. *Tip. Bardusco*

—(Vedi avviso in quarta pagina)—

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. Agenzie e Succursali e in Italia ed Estero

«HUPMOBILE»

AUTOMOBILI silenziosissime, leggere, eleganti, 16-20 HP sei tipi diversi.

FURGONCINO TRASPORTI sino a 300 Kg., garanzia, consumo minimo.

VETTURE DA TURISMO L. 6800.

VETTURETTA DUE POSTI per medici, avvocati, professionisti L. 5800.

Chiedere catalogo in cartolina doppia al rappresentante

A. MARCHESI casella postale N. 55 - **Padova**

GARAGE Corso Vittorio Emanuele

Massima concorrenza, vetture per prove e noleggi, deposito pezzi di ricambio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Povero figaro – Che confusione
Col suoi specifici – Porta Migone.
Spazzole e Pettini – Bastaro un dì
Ma il lor servizio – Ora finì

Che al par di vergini – Foreste rare
La barba agli uomini – Adesso appare,
E sol si accomoda – Barba e Capelli
Usando o figaro – Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumeria, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica quì contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z„ e normali.
Noleggio e Vendita macchine elettriche per cure.

AVVISI COMMERCIALI

cent. 10 la parola

Rappresentanti cercati in tutte le Città. Esigonsi buone relazioni con ospedali, uffici d'igiene, farmacisti, sanitari. Scrivere a Cassetta 107 A presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Carrozze d'occasione e break speciali per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA per Costruzioni Meccaniche

Anonima con sede in **MILANO**
Capitale 14000000 versato
Deposito in **PADOVA** Via Calatafimi N. 16
Vendita diretta di

LOCOMOBILI TREBBIATRICI COMPRESSORI STRADALI PRESSE da FORAGGI ecc.

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol

Vi guarisco
Vi da energia nuova
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

IL POLIFOSFOL è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CEOSARA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATTI e FARMACEUTICA FRIULANA

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Chioggia 1 marzo 1911

Egregio Signore,

Esperimentato il suo «Nebiogeno» in una giovine sposa affetta da anemia, ne ottenni risultati insperati meravigliosi. Sono sicuro che altre osservazioni riconfermeranno la mia.

Colla massima stima — Dev.mo prof. cav. ALESSANDRO CHIAMENTI
Medico-Chirurgo

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU„ Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.